



COMUNE DI NAPOLI
AREA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.307 del 04.04.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Enea n. 17. ID. 305/25

IL SINDACO

Considerato lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima $M_d = 4.6 \pm 0.3$);

Premesso che a seguito di accertamento tecnico eseguito presso l'immobile sito in via Enea n. 17 dalla Protezione Civile del Comune di Napoli con diffida PG/20248531 del 17/03/2025 è risultato quanto segue: "presenza di un esteso quadro fessurativo costituito da numerose lesioni passanti di media e grande entità sia su tramezzature divisorie sia su murature portanti in quasi tutti gli ambienti dei diversi piani e in particolare su tutte le rampe e i parapetti della scala centrale". A seguito dei recenti eventi sismici, personale del Comando Provinciale dei VVF è intervenuto presso l'edificio in via Enea 17 ed ha constatato che "L'unica scala a servizio dell'edificio, del tipo in muratura su volta rampante, presentava lesioni diffuse negli elementi portanti ed in particolare presentava una lesione passante in corrispondenza dell'attacco tra la rampa e la volta del pianerottolo del piano secondo. Altre lesioni passanti erano presenti anche negli elementi portanti verticali sia del vano scala che all'interno di alcuni appartamenti."

Inoltre si rilevano elementi decorativi potenzialmente pericolosi in quanto leggermente distaccati dalle pareti.

Preso atto che la diffida dalla Protezione Civile PG/2025/0248531 del 17/03/2025, ha disposto la verifica e la messa in sicurezza dell'intero fabbricato e di non praticare e far praticare l'intero immobile fino all'eliminazione del pericolo connesso a quanto rilevato. Il comando Provinciale dei VVF con nota n. U.0016880 del 17/03/2025 acquisita con PG/250359 del 18/03/2025 ha disposto la non praticabilità dell'intero edificio.

Rilevato che *agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.*

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGR n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

Al Condominio di via Enea n.17, omissis:

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" l'intero edificio, compreso gli affacci, le aree pubbliche e private limitrofe alle facciate del fabbricato fino a ripristino delle condizioni di sicurezza.
- ad effettuare le immediate misure necessarie a garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici, con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo, ad eseguire la messa in sicurezza dei luoghi, previa opportuna verifica dei quadri fessurativi interessanti l'intero edificio e il vano scala e una valutazione della sicurezza di tutto il fabbricato secondo le vigenti norme tecniche di costruzioni.

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

